



Quando il lusso sposa la natura

Materiali naturali come la terra cruda e la ceramica fanno da regolatori igrometrici e termici naturali. Per colorare le pareti polvere di fiori di lavanda. Porte antiche e piccole collezioni d'arte animano gli ambienti ristrutturati dall'architetto Isabella Goldman.



Restylng in bioarchitettura di un appartamento di 230 mq al quinto piano di un condominio degli anni '60 vicino all'Università Bocconi di Milano, realizzato da Goldman & Partners.

SPAZI RADDOPPIATI

La ristrutturazione, che ha unito due unità adiacenti, ha dato vita ad un appartamento che ospita, in 230 mq un salone doppio, una sala da pranzo, una sala tv, tre camere da letto, uno studio, cucina professionale, tinello, stireria e quattro bagni, oltre che uno



Nella foto a destra uno scorcio della sala da pranzo dove non ci sono termosifoni. A riscaldare la stanza ci pensa la parete in ceramica esposta a Ovest, che raccogliendo il calore del sole lo rilascia poi gradualmente.

LA SAPIENZA ORIENTALE

Il Tadelakt è una tecnica esistente dall'antichità, all'inizio veniva utilizzata per impermeabilizzare le cisterne che servivano per conservare l'acqua potabile. In seguito venne impiegata negli hammam, poi nei palazzi. Sono degli artigiani berberi (Maalem) stabilitisi nel nord del Marocco verso il V secolo a.c. che hanno conservato questa tecnica e tramandata di generazione in generazione. Questo sistema di intonacatura permette di realizzare finiture uniche e di grande pregio. Si ottiene attraverso l'utilizzo di una speciale calce idratata, prodotta artigianalmente nelle vecchie fornaci della zona di Marrakech, e pigmenti naturali. La mescola è applicata come intonaco e successivamente lisciata con particolari pietre di fiume e lucidata con un sapone nero, prodotto artigianalmente con le olive. La superficie così lavorata risulta di grande effetto estetico, impermeabile e dall'aspetto leggermente ondulato e brillante.



spazio wellness con bagno turco originale in muratura e quattro piccoli balconi, otticamente raddoppiati da un efficace sistema di specchi morbidi (metacrilato lucido) appoggiati al parapetto. Nei nuovi spazi la casa ospita una collezione di antiche porte piemontesi, una piccola raccolta di oggetti antichi africani e giapponesi e di antiche sculture e ceramiche italiane che impreziosiscono il grande comfort abitativo di questa ristrutturazione ispirata ai criteri della sostenibilità. L'appartamento, inoltre, è dotato di riscaldamento centralizzato ma con conteggio personalizzato ad elettrovalvole e, grazie alle modifiche costruttive, il consumo dell'appartamento è stato abbattuto di oltre il 50%.

Grazie alla ristrutturazione il consumo per il riscaldamento è stato ridotto di oltre il 50%.

LIBERI DI RISPARMIARE

La ristrutturazione in un condominio è spesso vincolata da regole che spesso impediscono di centrare l'obiettivo del risparmio energetico, una di queste voci è il riscaldamento. Ma questi vincoli si possono contrastare, per esempio ci si può "staccare" dall'impianto centralizzato pur continuando a pagare il 30 per cento dei costi generali ma gestendo però in totale libertà il riscaldamento della propria casa. Oppure, come in questo caso, con l'uso di elettrovalvole sui termosifoni che consentono di poter regolare a piacimento il calore di ogni stanza e, cosa più importante, di contabilizzare l'esatto consumo dell'appartamento. Grazie all'isolamento termico eseguito in fase di ristrutturazione si può risparmiare

una cifra importante e ottenere una certificazione energetica personale del proprio immobile. La certificazione energetica, che può essere eseguita privatamente e dal costo limitato che varia dai 300 ai 500 euro, ha il vantaggio di far aumentare il valore dell'appartamento in caso di vendita.

Di seguito un sintetico elenco dei principali interventi realizzati dall'architetto Isabella Goldmann:

FANGO ALLE PARETI

Tutti gli intonaci sono stati rimossi fino al mattone, e rifatti con uno strato di 5 cm di terra cruda applicata in tre strati successivi, di cui l'ultimo a vista in gran parte della casa. La terra cruda ha la prerogativa di assorbire l'umidità in eccesso e di rilasciarla lentamente